

La Colonna Traiana.
Il racconto di un simbolo
Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Sommario

Comunicato stampa

La mostra

Musei ed Enti prestatori

Scheda informazioni sulla visita alla mostra

La Colonna Traiana, ieri oggi e domani: il racconto permanente

Scheda “Il Museo Galileo”

Colophon

La Colonna Traiana

Il racconto di un simbolo

Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Comunicato stampa

Roma, 21 dicembre 2023

La Colonna di Traiano veniva inaugurata il 12 maggio 113 d.C., 1910 anni fa. Sin dalla sua **progettazione e costruzione** la Colonna rappresentò una **sfida per l'ingegno umano**: l'estrazione del marmo dalla cava di Carrara, il trasporto via terra, via mare e via fiume, e infine la lavorazione e posa in opera nel cantiere del Foro di Traiano rappresentarono le tappe di un arduo processo ingegneristico e tecnologico ancora oggi fonte di stupore e meraviglia.

Ma non basta, perché nel cantiere del Foro la Colonna, di lì a poco avvolta in un fregio a spirale a celebrare le gloriose campagne daciche dell'*Optimus Princeps* Traiano, venne scavata per ricavare una scala a chiocciola e la struttura marmorea venne svuotata dall'interno quasi fosse una gigantesca **vite di Archimede**. È **Apollodoro di Damasco**, il geniale e innovativo architetto e ingegnere di origine siriana, parte attiva nei successi dell'imperatore, **ad illustrare a Traiano il progetto della Colonna** sullo sfondo delle Alpi Apuane, nello straordinario arazzo della manifattura di Ouderarde, esposto in mostra nella sua versione digitalizzata.

Con l'architetto e il suo illustre committente, di nuovo l'uno di fronte all'altro a distanza di quasi duemila anni, si apre l'esposizione "**La Colonna Traiana. Il racconto di un simbolo**", organizzata e promossa dal Parco archeologico del Colosseo e dal Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza con la curatela di **Alfonsina Russo, Federica Rinaldi, Angelica Pujia e Giovanni Di Pasquale**. La mostra sarà visitabile dal **22 dicembre 2023 al 30 aprile 2024** al secondo ordine del Colosseo.

Il calco del **busto attribuito ad Apollodoro** proveniente dal Museo della Civiltà romana e **quello di Traiano** proveniente dal Museo Palatino, assieme agli stili e agli strumenti per scrivere e disegnare e al **modello in scala del ponte sul Danubio**, altro capolavoro di carpenteria in grado di superare l'ampiezza e la potenza della corrente del fiume Danubio, introducono il visitatore nella **bottega del Maestro architetto, genius loci di tutta l'esposizione**.

Per comprendere appieno il processo di costruzione della Colonna e con esso la fatica e la potenza muscolare di centinaia di uomini che contribuirono a realizzare questo indiscusso capolavoro, in un Colosseo fasciato di blu, sono esposti i principali **strumenti antichi** utilizzati per l'estrazione dei blocchi di marmo, per il trasporto su imbarcazione e per la messa in opera, assieme ai **modelli ricostruttivi** delle macchine da cantiere dell'epoca (gru, torri, ruote), realizzati da **Claudio Capotondi, novello "Maestro delle Imprese di Traiano"**.

Video e proiezioni su schermo realizzati dal Museo Galileo assieme ad una **grafica** coinvolgente e a **testi** che superano le dimensioni dei pannelli didascalici per divenire **narrazione anche visiva di un'unica Storia**, offrono un racconto più didattico oltre che una maggior comprensione degli oggetti esposti in mostra. A contribuire al racconto permanente della Colonna è stata anche realizzata una

webAPP in lingua italiana e inglese e, grazie al prezioso coinvolgimento e alla collaborazione dell’Ambasciata di Romania, anche in **lingua romena**.

Il cantiere della Colonna resta un’impresa epica, dove **arte e tecnica, scultura e ingegneria** si fondono e oggi tornano a rivivere grazie ad un’operazione di restituzione del passato: **ancora una volta l’ingegno umano diventa esso stesso arte**. E sono proprio la **techne e l’ars** a guidare il racconto di un’opera temeraria, che divenne nei secoli **simbolo universale** a cui si ispirarono imperatori, Papi e sovrani.

L’allestimento narra e spiega questa **funzione simbolica** con **due registri narrativi**: quello più propriamente **storico e artistico**, con l’ardita ricostruzione del fregio in scala 1:1 le cui spire si avvolgono sui pilastri del Colosseo, separate nel racconto della Prima e Seconda Guerra Dacica dalla Vittoria che scrive sullo scudo riprodotta nel calco dei Musei Vaticani; e quello invece più specificamente **tecnico**, con le tappe della lavorazione del marmo, fino ad arrivare alla idolatria e all’uso politico dei sovrani d’Europa che ne pretesero la riproduzione attraverso la **tecnica della calcatura**.

La **funzione simbolica** di quest’opera si traduce, infatti, già molto presto nella sua **replicabilità** e come raccontato nell’**ultima sezione**, oggi il patrimonio di disegni, stampe e riproduzioni, ma soprattutto il patrimonio di calchi che dalla metà del XVI secolo e fino al XX secolo hanno “invaso” l’Europa, le corti e le collezioni dei principali musei del continente – dalla Francia alla Romania all’Italia – fotografano la **fortuna della Colonna**, da monumento “politico”, a oggetto dal forte valore didattico e formativo, fino al destino di “replica” e “copia”.

Ma è da qui che la mostra intende riavvolgere il nastro della Storia: dal calco, come opera d’arte in sé in quanto testimone di un procedimento tecnologico di riproduzione di un modello, al calco, come testimone dello scorrere del tempo sulle superfici della Colonna nel corso dei secoli, scaturisce l’immagine di un **monumento unico e irripetibile** e per questo destinatario ormai da quarant’anni e senza soluzione di continuità di restauri e manutenzioni, ma anche di estese campagne di documentazione fotografica, rilievi e da ultimo riprese 3D fotogrammetriche, di cui la **camera immersiva al termine del percorso di visita** concepita e realizzata da Sergio Fontana offre una straordinaria suggestione. Qui, i visitatori si ritroveranno letteralmente immersi nei paesaggi della Dacia del II secolo d.C., e potranno ammirare il fregio della Colonna che si svolge davanti ai loro occhi a grandezza naturale, **con un dettaglio e una qualità delle immagini mai raggiunti in precedenza**.

Così, se oggi è possibile srotolare **i quasi trecento metri di fregio** ammirando in un sol colpo d’occhio le imprese di Traiano, allo stesso modo è possibile avvalersi di questi nuovi strumenti per **migliorare gli approcci di tutela e conservazione** e traghettare nel futuro un monumento significativo per la storia, l’architettura e la tecnologia, che non ha mai perso il suo fascino.

«La Colonna Traiana, costruita dall’architetto Apollodoro di Damasco su ordine dell’imperatore Traiano, non è solo una preziosa cronaca visiva della guerra dacico-romana, ma anche una testimonianza della nostra storia comune nei secoli. Questo maestoso monumento, che nel corso degli anni è stato fonte di ispirazione per molti altri monumenti in tutto il mondo, rappresenta oggi, per il popolo romeno e soprattutto per la comunità romena in Italia, molto più di un monumento di

*significato storico. Dopo che la latinità è servita come fattore di coagulazione nazionale e di modernizzazione politica e sociale nel diciottesimo e diciannovesimo secolo, oggi, per la comunità romana nella Penisola, la Colonna Traiana facilita il riavvicinamento tra i nostri popoli, diventando nel tempo un luogo di incontro in cui i romeni stabiliti in Italia celebrano le feste nazionali più importanti, che si tratti della Giornata della Cultura Nazionale, della Festa Universale dell'la o della Festa Nazionale della Romania», così **S.E. Gabriela Dancău, Ambasciatore di Romania nella Repubblica Italiana, Malta e San Marino.***

*«La Colonna Traiana è la porta d'ingresso al Parco archeologico del Colosseo, essa si trova all'avvio di quel percorso che, con un'unica passerella, oggi unisce il Foro di Traiano e quello di Cesare con il Foro Romano e il Palatino fino al Colosseo – commenta il **Direttore del Parco archeologico del Colosseo Alfonsina Russo.** Ma la Colonna, innalzata a celebrare le gesta di Traiano e la massima espansione dell'impero romano, oggi è anche un simbolo dell'Europa come dimostra la sua "presenza" diffusa nelle collezioni dei principali musei europei. Ed è motivo di orgoglio proseguire il percorso di conoscenza, tutela e valorizzazione di un monumento così iconico, contribuendo alla sua fortuna nel tempo».*

Federica Rinaldi, archeologa responsabile del progetto e co-curatrice del progetto espositivo spiega: *«Questa mostra ha una duplice valenza: da un lato, grazie all'idea iniziale e al supporto scientifico del Museo Galileo e del Maestro Claudio Capotondi, approfondisce con un forte taglio didattico e un'accessibilità per tutti il tema affascinante delle modalità di costruzione dei monumenti di età romana, esponendo gli strumenti antichi e le macchine usate nei cantieri dell'epoca in un continuo gioco di specchi tra fonti antiche e ricostruzioni contemporanee; dall'altro si colloca all'inizio di un percorso di studio, ricerca e valorizzazione che con **Angelica Pujia, co-curatrice del progetto,** è stato concepito per leggere la materia e quindi lo stato conservativo del fregio storico attraverso le attività di manutenzione già in programma fino al 2026, ma anche e soprattutto con uno sguardo allargato alla fortuna della Colonna dal XVI secolo in poi grazie alla documentazione storica costituita da calchi, disegni, stampe e riproduzioni».*

Giovanni Di Pasquale, vicedirettore scientifico del Museo Galileo e co-curatore del progetto espositivo, aggiunge: *«La Colonna Traiana è un'opera di ingegneria di complessità inaudita, che testimonia i vertici elevatissimi raggiunti dalla civiltà romana nell'arte del costruire. La mostra racconta la fatica e l'ingegno di uomini che hanno estratto tonnellate di marmo per poi affrontare con slitte di robusto legno i quasi 700 metri di dislivello per raggiungere la pianura e il porto di Luni, dove enormi navi erano pronte a raggiungere Ostia e Roma. È difficile oggi immaginare l'organizzazione di un cantiere così complesso e la precisione meccanica necessaria per la composizione del monumento, con i suoi blocchi precisamente giustapposti uno sull'altro e i gradini della scala interna a combaciare perfettamente. Se le conoscenze che hanno permesso di portare a compimento tutte le fasi di quest'impresa, mai registrate in forma scritta, sono svanite con la fine delle civiltà che le misero in atto, il dialogo tra fonti letterarie e archeologiche permette di ricomporre questa straordinaria avventura. Per ottenere questo risultato, il percorso di mostra è scandito dalla presenza di reperti archeologici, modelli di macchine, ricostruzioni 3D e approfondimenti multimediali: ne scaturisce una narrazione che permetterà di riflettere sul ruolo fondamentale, e scarsamente noto, recitato dalle conoscenze scientifiche e tecnologiche nello sviluppo della civiltà romana».*

La mostra

Scaturita dall'accordo di collaborazione tra il Parco archeologico del Colosseo e il Museo Galileo, Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze e dall'accordo tra il Parco archeologico del Colosseo e la Sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali, questa mostra propone **con una nuova chiave di lettura, e con uno sguardo fino al contemporaneo, le vicende della costruzione e della fortuna della Colonna**. Il nucleo, costituito dall'esposizione ideata dal Museo Galileo di Firenze tenutasi nel 2019 al Museo degli Uffizi – Limonaia del Giardino di Boboli, si arricchisce di **nuovi materiali e di nuovi contenuti multimediali** oltre che di **nuove immagini del fregio, che porteranno il racconto a diretto contatto con i visitatori**.

Con la guida del *genius loci* Apollodoro la mostra ripercorre in **tre sezioni** le tappe della costruzione della Colonna, indulgiando sulla *forma* e sulla *tecnica* con cui essa venne realizzata grazie a quel bagaglio di conoscenze che era stato maturato secoli addietro con la costruzione delle piramidi egizie, le viti idrauliche per l'irrigazione dei giardini pensili di Mesopotamia, il faro di Alessandria, l'estrazione dei marmi dalle cave del Monte Pentelico per l'acropoli di Atene.

Spiega e illustra – anche con un **taglio didattico** – il processo di costruzione del monumento, utilizzando **modelli ricostruttivi**, non solo della Colonna stessa (tra tutti il sommoscapo e la scala a chiocciola interna in sala 1:1 realizzati da Opera Laboratori Fiorentini), ma anche delle **macchine** per il trascinamento e sollevamento dei blocchi colossali, così come delle funi e dei sistemi di aggancio, in un costante dialogo con le **fonti letterarie**, i **reperti archeologici e iconografici** e con gli **strumenti** (compassi, squadre, argani, manovelle, fili a piombo) rinvenuti nei contesti di scavo e ad esse riferibili.

Indugia, infine, sull'**eternità** della Colonna, già raggiunta in età antica per la sua stessa collocazione tra le due biblioteche del Foro imperiale, quella greca e quella latina; in tempi più recenti idolatrata da Papi e sovrani d'Europa che **non potendola spostare**, la fecero **disegnare** (Francesco I), **calcare** (Luigi XIV, Napoleone III), **replicare** (Napoleone I), e perfino **riconsacrare** (Papa Sisto V).

Per la realizzazione di questo **racconto illustrato**, avvolto nel **colore blu** che riecheggia il Danubio ma anche l'interazione tra Uomo e Tecnologia, hanno contribuito **20 tra istituzioni ed enti pubblici e privati**, che hanno garantito il prestito di più di **60 oggetti tra reperti, modelli, macchine, calchi e disegni**.

Accompagna l'esposizione temporanea un **registro con i pannelli e i testi di approfondimento** corredato da immagini inedite e soprattutto da un **allegato bibliografico** che riassume le principali pubblicazioni scientifiche dedicate alla Colonna degli ultimi anni, rappresentate da cataloghi di mostre, miscellanee di studi, raccolte di saggi scientifici. Nel corso della durata della mostra saranno programmate **conferenze a tema, podcast** dedicati ed è previsto in primavera una **giornata di studi** che farà il punto sulle ultime ricerche, sulle problematiche conservative e sul tema dei calchi.

Musei ed enti prestatori/ Museums and lenders

Italia

Caorle (VE), Direzione Regionale Musei del Veneto, Museo Archeologico Nazionale del Mare
Venezia, Museo di Torcello – Città metropolitana di Venezia
Carrara, Museo Carrara e Michelangelo, Carrara (MS)
Cavriana, Museo Archeologico dell'Alto Mantovano, Cavriana (MN)
Firenze, Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza
Pesaro, Comune di Pesaro, Servizio Beni e Attività Culturali
Roma, Parco archeologico del Colosseo, Museo Palatino
Roma, Museo Nazionale Romano
Roma, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Direzione Musei Capitolini e Musei Archeologici,
Museo della Civiltà Romana
Roma, ViVe, Vittoriano e Palazzo Venezia
Roma, Accademia di Francia a Roma – Villa Medici
Città del Vaticano, Musei Vaticani
Roma, Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli – Onlus
Roma, Pro Loco di Fiumicino A.P.S., Fiumicino (RM)
Ostia, Parco archeologico di Ostia antica
Napoli, Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Ercolano, Parco archeologico di Ercolano (NA)
Capua, Museo Provinciale Campano di Capua, Capua (CE)
Santa Maria Capua Vetere, Direzione Regionale Musei Campania, Museo Archeologico dell'Antica
Capua, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Un particolare ringraziamento al dott. Flavio Enei, Direttore del Museo del Mare e della Navigazione antica

Svizzera

Museum Augusta Raurica, August

Romania

Un particolare ringraziamento al Muzeul Regiunii Porților de Fier, Drobeta-Turnu Severin

Un ringraziamento particolare al maestro scultore Claudio Capotondi per la realizzazione dei modelli di macchine esposti nella sezione *Il cantiere della Colonna* e per i disegni a supporto del percorso espositivo.

Scheda informazioni sulla visita

Titolo

LA COLONNA TRAIANA

Il racconto di un simbolo

Sede

Roma, Colosseo

Date al pubblico

Dal 22 dicembre 2023 al 30 aprile 2024

A cura di

Alfonsina Russo

Federica Rinaldi

Angelica Pujia

Giovanni Di Pasquale

Orari

Tutti i giorni:

dal 1° gennaio al 28 febbraio 8.30 – 16.30

dal 1° marzo all'ultimo sabato del mese

incluso 8.30 – 17.30

dall'ultima domenica di marzo al 30

aprile 8.30 – 19:15

Chiuso 25 dicembre e 1° gennaio

Per info e biglietti

www.colosseo.it

@parcocolosseo

La Colonna Traiana, ieri oggi e domani: il racconto permanente

La Colonna Traiana fu inaugurata il 12 maggio del 113 d.C., esattamente 1910 anni fa, per celebrare le due campagne militari di Traiano in Dacia (101-106) nel **momento di massima espansione geografica dell'Impero Romano**: per la complessità delle scene e lo straordinario valore artistico dei bassorilievi che raccontano quegli avvenimenti lungo un fregio spiraliforme di circa 300 metri, essa rappresenta **uno dei monumenti più significativi dell'arte di età romana imperiale**, oltre a costituire, da secoli, un "segno" iconico, in grado di polarizzare l'attenzione di romani e turisti.

In 155 scene, 2570 figure e numerosissimi particolari, **il fregio della Colonna riporta il racconto della conquista militare scolpita nel marmo di Carrara per una profondità media di circa 45 mm**, uno spessore fragile, soggetto ai danni del tempo e della storia. A **tutela della sua superficie** la Traiana conobbe un **lungo restauro nel periodo 1981-1988** da parte dell'allora Soprintendenza Archeologica di Roma di concerto con l'Istituto Centrale del Restauro del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, grazie ai fondi della Legge speciale per Roma (Legge 23 marzo 1981, n. 92 "Provvedimenti urgenti per la protezione del patrimonio archeologico di Roma").

I ponteggi che per quasi dieci anni avvolsero il fusto – così come raccontato da **Salvatore Settis** nel video generosamente concesso dalla RAI e presente in mostra - offrirono agli addetti ai lavori, restauratori, architetti, archeologi ma anche disegnatori e fotografi professionisti un momento privilegiato di conoscenza: la **possibilità di indagare** per la prima volta approfonditamente **la materia e leggere quel racconto meglio di come poterono fare gli antichi** sporgendosi dalle Biblioteche del Foro di Traiano.

Il **restauro venne documentato da un meticoloso lavoro di documentazione fotografica**, confluito nei fondi fotografici dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), che, con grande merito, ne ha curato la recente edizione nell'*Atlante fotografico della Colonna Traiana* pubblicato da Gangemi Editore.

La Colonna Traiana.

Il racconto di un simbolo

Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

E questo volume, come tutto lo straordinario materiale grafico prodotto in quegli anni costituito da lucidi e rilievi a contatto con indicazione della mappatura del degrado, oggi in **corso di digitalizzazione**, si presenta di straordinaria importanza per il Parco archeologico del Colosseo quale strumento di lavoro per **orientare le attività di tutela e valorizzazione della Colonna**: in esso infatti sono raccolti dati particolarmente significativi sullo **stato di conservazione del monumento nel corso di questi ultimi quaranta anni** e rappresenta una base di confronto con le risultanze di un'ulteriore campagna di documentazione video e fotografica, realizzata dallo stesso Parco archeologico nel 2020 con l'ausilio di droni, Laser scanner e fotogrammetria 3D.

Proprio la **recente riorganizzazione del Ministero della Cultura e l'assegnazione della Colonna Traiana al Parco archeologico del Colosseo con D.M. 380/2021** costituiscono la giusta condizione per proseguire e se possibile ampliare le azioni di manutenzione, conoscenza e studio del monumento.

Nel mese di novembre il Parco archeologico del Colosseo ha avviato un **cantiere di manutenzione ordinaria e straordinaria pluriennale progettato e diretto da Federica Rinaldi e Angelica Pujia** con l'obiettivo di monitorare e vigilare sullo stato di salute del monumento, con cicliche ispezioni dalla piattaforma elevatrice e manutenzioni del basamento e della chiocciola interna, anche alla luce del contiguo ed esteso cantiere della nuova Linea C della Metropolitana di Roma, che ha modificato i flussi di traffico e i tempi di permanenza nell'area di auto, bus e pedoni.

L'occasione del programma di interventi pluriennali viene rafforzato anche da un più ampio progetto culturale che già si avvale di un protocollo d'intesa con il **Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova** per lo studio dello stato conservativo della Colonna Traiana a cui presto si aggiungerà un **accordo quadro internazionale** per lo studio dei calchi della Colonna con la creazione di una rete di collaborazione con i musei e le istituzioni che conservano nelle loro collezioni i calchi suddetti, ovvero **Francia** (Paris, Louvre e Saint Germain en Laye, Musée d'Archéologie Nationale); **Paesi Bassi** (Leiden, Rijksmuseum van Oudheden); **Romania** (București, Muzeul Național de Istorie a României); **Italia** (Roma, Accademia di Francia – Villa Medici, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Museo della Civiltà Romana).

Questi accordi aggiungono oggi un prezioso strumento alla conoscenza della Colonna Traiana, Colonna che non è quindi visibile e visitabile *solo* nel cuore di Roma; la Colonna Traiana rappresenta oggi un *fil rouge* che si dipana sino nel cuore dell'Europa, esposta nei principali musei europei come intera riproduzione o come *disiecta membra* del suo fregio. A questa **dimensione paneuropea** il Parco archeologico del Colosseo intende collegarsi nei prossimi anni di attività, **costruendo** su radici illustri, una **rete di relazioni culturali che proseguano e traghettino la fortuna della Colonna nelle prossime generazioni**.

A completare il quadro il Parco archeologico del Colosseo ha in programma il lancio di una **webApp** gratuita, che oltre a costituire il **racconto permanente** della Colonna, con l'illustrazione delle scene del fregio e delle trasformazioni del paesaggio circostante dall'età antica a quella contemporanea, in lingua inglese e italiana, costituirà per il futuro il repository delle attività conservative, di tutela o manutenzione che verranno svolte sulla Colonna nei prossimi anni. A suggellare il forte legame che

La Colonna Traiana.

Il racconto di un simbolo

Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

unisce Traiano alla Romania è in programma con il prezioso supporto e partecipazione dell'Ambasciata di Romania in Italia la traduzione della **App in lingua romena**.

Il Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza

Fin dalla fondazione nel 1927, l'Istituto e Museo di Storia della Scienza occupa lo storico Palazzo Castellani, un imponente edificio dell'XI secolo nel quale hanno sede anche la biblioteca, gli uffici, gli spazi per mostre temporanee e attività didattiche. Nel giugno 2010, dopo importanti opere di ristrutturazione e la radicale riorganizzazione dell'allestimento museale, ha riaperto al pubblico con il nuovo nome di "Museo Galileo".

LE COLLEZIONI

Le straordinarie collezioni del Museo Galileo, tra le più importanti del mondo, comprendono oltre cinquemila strumenti scientifici e apparati sperimentali databili dal secolo XI al XIX, circa mille dei quali in esposizione permanente. Delle raccolte fanno parte gli strumenti originali di Galileo, inclusi gli unici due telescopi esistenti, la lente obbiettivo, il compasso geometrico e militare e il giovilabio.

LA BIBLIOTECA DI RICERCA E LA BIBLIOTECA DIGITALE

La Biblioteca del Museo Galileo, specializzata in storia delle scienze e delle tecniche, possiede un cospicuo patrimonio composto da un vasto fondo moderno e importanti raccolte speciali. La consistenza si aggira attorno ai 170.000 fra volumi, opuscoli e materiale su supporto non cartaceo. Le testate di periodici sono circa 4.000, di cui oltre 230 correnti. Particolarmente significativi i fondi antichi, primo fra tutti il Fondo Mediceo-Lorenese costituito dalla collezione di testi scientifici raccolti nel corso dei secoli dalle due dinastie toscane.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI DOCUMENTAZIONE

Il Museo Galileo è anche un istituto di documentazione e di ricerca nel campo della storia delle scienze e della tecnologia, che mette a disposizione degli studiosi di tutto il mondo le ingenti risorse della sua biblioteca e del proprio ricchissimo sito internet.

Pubblica monografie specializzate e la rivista a diffusione internazionale *Galilæana: Studies in Renaissance and Early Modern Science*, che dal 2023 è accessibile online in open access.

Partecipa a innovativi progetti di ricerca in collaborazione con prestigiose istituzioni internazionali, tra cui Accademia Nazionale dei Lincei, Accademia dei Georgofili, Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Parco Archeologico del Colosseo, Biblioteca Nazionale Marciana, Fondazione Alinari, Conservatorio di Musica L. Cherubini, CNR, Agenzia Spaziale Italiana, Royal Library at Windsor, Harvard University e gli istituti della Max-Planck-Gesellschaft.

IL LABORATORIO MULTIMEDIALE E L'UNITÀ WEB

Il Laboratorio Multimediale si occupa della realizzazione delle applicazioni informatiche utilizzate dal Museo Galileo per molteplici finalità; al suo interno operano professionalità diverse, che consentono di gestire tutte le fasi di sviluppo delle applicazioni, dalla progettazione al rilascio finale dei prodotti.

La Colonna Traiana.

Il racconto di un simbolo

Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

IL SITO INTERNET

Il sito internet del Museo Galileo (www.museogalileo.it) offre una quantità di risorse disponibili in italiano e inglese. Il Museo Virtuale propone una visita completa e particolareggiata del percorso espositivo. La Banca Dati Cumulativa consiste di oltre 350.000 records che includono opere a stampa, manoscritti, fotografie e video.

MOSTRE E CONVEGNI

Fortemente impegnato nella diffusione della cultura storico-scientifica, il Museo Galileo organizza convegni e mostre sulla storia delle scienze e delle tecniche e sui rapporti tra scienza, tecnologia e arte. Tutte le esposizioni sono il risultato del lavoro di ricerca condotto dagli studiosi di fama internazionale che fanno parte dell'istituzione o che con essa collaborano stabilmente.

Tra gli ultimi convegni internazionali ricordiamo *Measuring the World* (Firenze, 4 marzo 2022), organizzato con il Kunsthistorisches Institut di Firenze; *Vincenzo Galilei: the Renaissance Dialogue between Music and Science* (Firenze, 6-7 ottobre 2022), con I Tatti–The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies; *Il Saggiatore di Galileo Galilei a 400 anni dalla sua pubblicazione* (Roma, 23-25 ottobre 2023), in collaborazione con l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Tra le più importanti esposizioni recenti si segnalano *L'acqua, microscopio della natura. Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci* (Firenze, 2018 -2019); *L'arte di costruire un capolavoro: la Colonna Traiana* (Firenze 2019); *Dall'Inferno all'Empireo: il mondo di Dante tra scienza e poesia* (Firenze, 2021-2022); *Motus: preistoria dell'automobile* (Torino, 2022). Due recentissime esposizioni celebrano i 400 anni dalla pubblicazione del *Saggiatore* di Galileo: *La Città del Sole. Arte barocca e pensiero scientifico nella Roma di Urbano VIII* (Roma, Palazzo Barberini, 16 novembre 2023–11 febbraio 2024) e *Splendori celesti: l'osservazione del cielo da Galileo alle onde gravitazionali* (Firenze, Complesso di Santa Maria Novella, 16 dicembre 2023–17 marzo 2024).

Il Museo Galileo è da anni impegnato in progetti di collaborazione con musei e parchi archeologici in Italia e all'estero, finalizzati all'organizzazione di mostre attraverso le quali sottolineare le forme di sapere scientifico e tecnico delle civiltà del passato, aspetti che nei tradizionali allestimenti museali non emergono. Tra questi si ricordano "Homo Faber. Natura, scienza e tecnica nell'antica Pompei" (Napoli 1999); "Vitrum. Il vetro fra arte e scienza nel mondo romano" (Firenze 2005 e Parigi 2006); "Vinum nostrum" (Firenze 2010); "Archimede. Arte e scienza dell'invenzione" (Roma 2013). La mostra *Pompeii: The Immortal City*, organizzata in collaborazione col Museo Nazionale Archeologico di Napoli, dopo sette tappe in Europa e negli Stati Uniti, sarà allestita dal 29 marzo al 23 giugno 2024 presso l'Arlington Museum of Art in Texas.

La Colonna Traiana.
Il racconto di un simbolo
Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Il Colophon

La Colonna Traiana. Il racconto di un simbolo

Colosseo
22.12.2023-30.04.2024

Ministero della Cultura

Ministro
Gennaro Sangiuliano

Capo di Gabinetto
Francesco Gilioli

Segretario Generale
Mario Turetta

Direttore Generale Musei
Massimo Osanna

Capo Ufficio Stampa e Comunicazione
Andrea Petrella

La mostra / The exhibition

Il progetto e l'organizzazione della mostra sono a cura del Parco archeologico del Colosseo e del Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza / Exhibition project and organization by the Parco archeologico del Colosseo and Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza

a cura di / curated by

Alfonsina Russo
Federica Rinaldi
Angelica Pujia
Giovanni Di Pasquale

Comitato promotore / Promoting Committee

Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo

Massimo Osanna, Direttore Generale Musei
Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali

Roberto Ferrari, Direttore Esecutivo del Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza, Firenze

Francesca Alberti, Direttrice del Dipartimento di storia dell'arte – Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Carlo Birrozzi, Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Alessandro D'Alessio, Direttore del Parco archeologico di Ostia antica

Edith Gabrielli, Direttrice del Vittoriano e Palazzo Venezia

Paolo Giulierini, già Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Barbara Jatta, Direttrice dei Musei Vaticani

Francesco Sirano, Direttore del Parco archeologico di Ercolano

Sam Stourdzé, Direttore dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

Stephan Verger, Museo Nazionale Romano

Filippo Coarelli, Professore Emerito dell'Università di Perugia

Cinzia Conti, già funzionario restauratore – Ministero della cultura

Michele Campisi, Segretario Generale Nazionale Italia Nostra

Vincenzo Farinella, Professore ordinario di Storia dell'arte moderna all'Università di Pisa

Paolo Galluzzi, Presidente onorario del Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza, Accademico dei Lincei

Giangiuseppe Martines, già Direttore Generale dei Beni Culturali e Paesaggistici del FVG – Ministero della cultura

Salvatore Settis, già Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa e Accademico dei Lincei

La Colonna Traiana.
Il racconto di un simbolo
Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Un particolare ringraziamento per la gentile collaborazione a Eike Schmidt, Direttore delle Gallerie degli Uffizi, e a Fabrizio Paolucci, funzionario archeologo, Gallerie degli Uffizi

Musei ed enti prestatori / Museums and lenders

Italia

Caorle, Direzione Regionale Musei del Veneto, Museo Archeologico Nazionale del Mare, Caorle (VE)
Venezia, Museo di Torcello – Città metropolitana di Venezia
Carrara, Museo Carrara e Michelangelo, Carrara (MS)
Cavriana, Museo Archeologico dell'Alto Mantovano, Cavriana (MN)
Firenze, Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della Scienza
Pesaro, Comune di Pesaro, Servizio Beni e Attività Culturali
Roma, Parco archeologico del Colosseo, Museo Palatino
Roma, Museo Nazionale Romano
Roma, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Direzione Musei Capitolini e Musei Archeologici, Museo della Civiltà Romana
Roma, VIVE, Vittoriano e Palazzo Venezia
Roma, Accademia di Francia a Roma – Villa Medici
Città del Vaticano, Musei Vaticani
Roma, Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli – Onlus
Roma, Pro Loco di Fiumicino A.P.S., Fiumicino (RM)
Ostia, Parco archeologico di Ostia antica
Napoli, Museo Archeologico Nazionale di Napoli
Ercolano, Parco archeologico di Ercolano (NA)
Capua, Museo Provinciale Campano di Capua, Capua (CE)
Santa Maria Capua Vetere, Direzione Regionale Musei Campania, Museo Archeologico dell'Antica Capua, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Un particolare ringraziamento al dott. Flavio Enei, Direttore del Museo del Mare e della Navigazione antica

Svizzera
Museum Augusta Raurica, August

Romania
Un particolare ringraziamento al Muzeul Regiunii Porților de Fier, Drobeta-Turnu Severin

Un ringraziamento particolare al maestro scultore Claudio Capotondi per la realizzazione dei modelli di macchine esposti nella sezione *Il cantiere della Colonna* e per i disegni a supporto del percorso espositivo.

Con la collaborazione di / With the collaboration of

Direzione Generale Musei
Direzione Regionale Musei del Veneto
Direzione Regionale Musei Campania
Soprintendenza ABAP per il Comune di Venezia e Laguna
Soprintendenza ABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova
Soprintendenza ABAP per le province di Ancona e Pesaro e Urbino
Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento
Torcello, Città metropolitana di Venezia (VE)
Comune di Carrara (MS)
Comune di Pesaro, Servizi Civici, Partecipazione e Promozione del Territorio U.O. Beni e Attività Culturali

Il team della Mostra / Exhibition Team

Direttore del Parco archeologico del Colosseo
Alfonsina Russo

Responsabile Unico del Progetto
Federica Rinaldi

Direttore dell'Esecuzione del Contratto
Angelica Pujia

La Colonna Traiana.
Il racconto di un simbolo
Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Direttore Operativo per gli aspetti architettonici e impiantistici dell'allestimento

Barbara Nazzaro

Progettista e Direttore Operativo per gli aspetti strutturali

Stefano Podestà

Responsabile servizi informatici

Stefano Borghini

Programmazione della Spesa

Paola Natalina Cuzzocrea

Predisposizione e controllo delle procedure di bando

Massimo Epifani

Supporto al Rup per la gestione delle pratiche di prestito

Valentina Mastrodonato

Fernanda Spagnoli

Coordinatore della Sicurezza

Fabio Pitrelli

Progetto espositivo e direzione artistica

Andrea Mandara

con Claudia Pescatori

Identità visiva della mostra

Francesca Pavese

con Sintesi Studio

Immagini della Colonna

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Parco archeologico del Colosseo

Elaborazioni

Lucia Conversi

Sergio Fontana

Francesca Pavese

Testi, didascalie e apparati per la mostra e la guida breve

Federica Rinaldi

Angelica Pujia

Giovanni Di Pasquale

Illustrazioni pannelli didattici

Sintesi Studio

Modelli e ricostruzioni

Ideazione

Claudio Capotondi, Maestro scultore a Tarquinia

Giovanni Di Pasquale

Realizzazione

Claudio Capotondi

Opera Laboratori Fiorentini

Filmati

Ideazione e testi

Giovanni Di Pasquale

Realizzazione

Museo Galileo – Laboratorio multimediale:

Jacopo Tonini (coordinamento), Luisa Barattin,

Fabio Corica, Silvia Paoli, Samuel Taddei, Daniela

Vespoli

Animazioni 3D

Museo Galileo - Istituto e Museo di Storia della

Scienza

Installazione video immersiva

Sergio Fontana

Impianti digitali e apparati di proiezione

Computer & Telematica s.r.l.

Progettazione della WebAPP "La Colonna di Traiano"

Sergio Fontana con

Federica Rinaldi

Realizzazione della WebAPP

"La Colonna di Traiano"

La Colonna Traiana.
Il racconto di un simbolo
Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Lecreo s.r.l.

Realizzazione allestimento e illuminotecnica
Articolarte s.r.l. con Duilio Ciancarella

Allestimento grafico
Artiser s.r.l.

Assicurazioni
LLOYD'S

Trasporti delle opere d'arte
Montenovi srl

Traduzione degli apparati
Sally Cann
Jonathan Mandelbaum

*Ufficio Comunicazione e relazioni con la stampa
per la Mostra*
Federica Rinaldi
Astrid D'Eredità

Supporto operativo
Pietro Piazzolla
Emilia Valletta
Giovanna Venzi (Ales)

Parco archeologico del Colosseo, Roma

Direttore
Alfonsina Russo

Staff del Direttore
Gloria Nolfo
Luigi Daniele
Fernanda Spagnoli
Quirino Berti

Funzionario archeologo responsabile del Colosseo
Federica Rinaldi

*Funzionario architetto responsabile tecnico del
Colosseo*

Barbara Nazzaro

Servizio di vigilanza del Colosseo - coordinatori
Paola Curatola
Daniele Del Conte
Maria Grazia D'Alessandro
Lucia Rieti

Responsabile Ufficio tecnico
Aura Picchione

Responsabile Ufficio bilancio e contabilità
Paola Cuzzocrea

Responsabile Ufficio gare e contratti
Massimo Epifani

Responsabile dell'Ufficio CED e servizi informatici
Stefano Borghini

Servizio di valorizzazione
Daniele Fortuna (Responsabile)
Donatella Garritano

Servizio restauro
Fiorangela Fazio
Massimo Lasco
Alessandro Lugari
Simona Murrone
Angelica Pujia

Ufficio catalogo, reperti mobili e depositi
Roberta Alteri (Responsabile)
Elisa Cella
Fulvio Coletti
Giulia Giovanetti
Valentina Mastrodonato

Servizio Educazione Didattica e Formazione
Andrea Schiappelli (Responsabile)
Francesca Boldrighini
Silvio Costa
Silvia D'Offizi

La Colonna Traiana.
Il racconto di un simbolo
Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Elena Ferrari
Francesca Ioppi
Federica Rinaldi

Ufficio fotocopie e diritti televisivi
Donatella Garritano

*Ufficio Autorizzazione riprese cinematografiche,
televisive e fotografiche*
Elisa Cella (Responsabile)
Francesca Boldrighini
Valentina Mastrodonato
Fernanda Spagnoli

*Servizio comunicazione, relazioni con il pubblico,
la stampa, i social network e progetti speciali*
Federica Rinaldi (Responsabile)
Francesca Boldrighini
Elisa Cella
Astrid D'Eredità
Giulia Giovanetti
Andrea Schiappelli

Ufficio security
Paola Quaranta (Responsabile)
Elisa Cella
Daniele Del Conte
Barbara Nazzaro
Antonella Rotondi
Andrea Schiappelli

Servizio cartografico e fotografico
Astrid D'Eredità (Responsabile)
Simona Murrone
Donatella Garritano

Ufficio beni archivistici
Andrea Schiappelli (Responsabile)
Simona Murrone
Maura Tollis
Mirella Iannozi

Servizio manutenzione del verde e giardini

Andrea Schiappelli (Responsabile)
Paola Quaranta
Gabiella Strano

Ufficio del consegnatario
Maura Tollis

Servizio quiescenza e previdenza
Silvia Adriani

Ufficio del personale
Valentina Cervi (Responsabile)
Gianfranco Saba
Giuliana Renga

Museo Galileo. Istituto e Museo di Storia della Scienza, Firenze

Presidente Onorario
Paolo Galluzzi

Presidente
Francesco Saverio Pavone

Direttore Esecutivo
Roberto Ferrari

Direttore Scientifico
Filippo Camerota

Vice Direttore Scientifico
Giovanni Di Pasquale

Segreteria
Laura Manetti

Si ringrazia/ With thanks to:

Tutto il personale del Parco archeologico del
Colosseo e del Museo Galileo – Istituto e Museo
di Storia della Scienza

La Colonna Traiana.
Il racconto di un simbolo
Roma, Colosseo, 22 dicembre 2023 – 30 aprile 2024

Uffici stampa

Ministero della Cultura

Capo Ufficio Stampa e Comunicazione

Andrea Petrella

+ 39 0667232405 (segreteria)

+ 39 0667232261 / 2262

ufficiostampa@cultura.gov.it

www.cultura.gov.it

Parco archeologico del Colosseo

Ufficio per le relazioni con la Stampa

Federica Rinaldi | Astrid D'Eredità

+ 39 0669984443

pa-colosseo.ufficiostampa@cultura.gov.it